1'UnitA Domenica 21 maggio 1961 - Pag. 2 \
histrati dallo stesso Fanfani
ai giornalistl alia fine del
Consiglio dei ministii, sono
annunciati con un comuni-cato clie insisto sulla neces-
sita di < inodiflcarc », « mi-glioraie>, < adequate >. « ic-
visionaie*. occ, gli attuali
sdrumenti «1 I intcrvento ceo-
nomico dcllo Stato nel Mcz-
zogiorno. Se nc ricava l'am-mis-sione chc quegli stru-
menti, in realta, per il pas-sato hanno funzionato port'
e male, proprio per 1 loro
indirizzi e per l'assen/a di
nn controllo democrntico sul-
la loro utilizzazionc. I prov-
vedimenti annunciati ieri.
tuttavia, non paiono modi-ficare gli errori. confe.s.snti.
del passato, poiche rihinn-gono nei limiti degli inter-
\enti scttotiali e di emcr-genza, sen/.n mia visione glo-balo e un piano organico di
sviluppo Che poi il quad to
nel quale gli strumenti di
intcrvento dnvrnnno operate
sia tanto draminntico da ren-derli sia inadegunti e pio-
vato dal comunicato stesso
del Consiglio dei minis', ri.
in cui si parla, ad esempio.
di * haracche > e di « nbi-ta/ioni nialsane > o si cita
il caso di due comuni chc.
nelPanno di gtnzia 1001. so-no ancora totalmente isolati
dal montlo, senza strndo di
comunicazione.
Fanfani, nella sua confe-
renza stainpa, ha pa i hi to di
un avvio alia risoluziono di
nltri problemi did Me//o-
giomo, paitendo dalla Cala-bria: ma l'avvio non 6 cn-rattet lzzato cei to da una nuo-va imposta/ione degli inter-.
vonti chc possn autori/vnre
Fanfani a vantnie come < im-portante > il Consiglio dei
niinistti di ioti.
No gli altti provvedimen-
ti per il Me/zogiorno, con-tenuti nel ptogetto di legge
Pas to re e pute approvati ieti.
modificano questo giudi/it>
Questo progetto di legge, tta
l'altro. autoti/.za 1'nssunzio-nc, a carico della Cassa pet
il Mez/ogiotno, della spesa
(fino all'85 per cento) occor-rente per Ie opere esegu ite
dai consor/i di sviluppo in
dustrialc ai fini dcllo at-trezzature dcllo aree indu-
strial!; prevede la conces-
sione, da parte della Cassa.
di finanziainenti per le ^po-pe ineienti alia espropria
zione per impianti di indu
fitrie, di contrihuti vari per
la costruzinno di rase per i
lavoratori deirindustria: am
mette < anche le industrie
di gtandi dimension] a ftui-re del contribute per le sp<«-
Ko di impinnto all'intetnn
dello nice in qtiostione » So-
no inoltre prevlsti. informa
il contunieato. interventi -ig-giuntivi ed integrativi del
piano generale nei scttorl
o.spedalieri. della cdilizta po-
polare e della scnola nui'er-na, per il poteu/inmento dei
porti, per il finnnziani»nto
deirindustria alberfihiora e
per acquedotti e fognature
La spesa per tali intor-venti 6 calcolata nella mi-sura di 160 miliardi. clie no:i
provengono tuttavia da nuo-
vi stanziamenti, ma da t.na
di versa distribuzione dei f*>n-di csistenti. Va notato. per
quanto riguarda gli indiriz-zi, che questo provvedimen-
to sotto certi aspetti costi-tuisce un pegg'oramento ri-spetto al passato. in quanto
ammette i grandi monopoh
al bencficio dei contrbuti
della Cassa del Me/zogioino:
il fatto viene gtustificato con
la necessita di dare « incen-
tivi » agli investimenti di
capitali nel ^ud, ma i mono-
poli non hanno davvero bi-sogno di tali iiu-entivi, the
vengono soltanto ad aggiun-
gersi agli cuorini sovrappro-
Jitti che questi gtuppi gia
prelevano dal Sud.
II Consiglio doi ministri
ha approvato anche altri
provvedimenti. tra i quali
un disegno di legge che stn-bihscc l'obbligo da parte del-le a/iende produttrici di for-nire l'cneigia clcttrica a
chiunque la riclueda per
scopi domestici e per uteti-ze industrial! c arttgiano. di
potenza non supcriore a 30
K\v. E* stato inoltro nppp>-
vato un disegno di legge re-cante modifiche al Testo
Unico delle norme concer-nenti gli assegni familiari
e la de!erniina/ione del co:i-tributo della Ca^n per l.i
integrazione dei guada-mi
degli operni deirindustria
In particolare. viene previ-sto i! raggruppaniento nolle
attuali novo categoric in tro
settori: ci6 comporta la pa-
rifica7ione degli as>egni fr.-
milian a quelli doH'induslr'a
e del credito. a seconda del
settorc di raggruppamento
Un grande comizio della Resistenza in Piazza Grande
Oggi a Modena
rantifascismo
I'arlrraimo Vtirri, Tcrrucini, Lomhunli /* IC
runli - Imlaiiiiii th'lla Procurn sui falsi di Sn-llm
MODKNA, 20. — Da tutte
le tegtoni conlinttano a pot-venue numeiosissiuu' le ad".
sioni alia grande manlfesta-
zione deU'nntifnscismo fls-sata per domnni mnttina al-le ore 11 in piazza Grande.
nel corso della quale, a Ho-me del Consiglio Fedetativo
della Hcsisten/n, parleranuo
Ferrueclo Parri, Umborto
Terraclnl. Riccardo Lombar-di e Leopnldo Piccardi Nel-la stessa giornata il Consi-glio Federative Nazlonale
della Hcsisten/a si iiunita a
Modena assiotne ai Consigli
Federatlvi di tutte le pto-
vineio della tegione, al line
di precisare le linee di una
vasta azione dcH'antifasci-smo italiano rivolta ad otte-
ueie lo seioglimento del
MSI.
La Procura dolla Ih-pub-blica di Modena, ptosso la
quale la Fedeia/ione del PCI
ha prosentato denuncia pot
dtflama/ione e c.ilutinia not
riguardi deglt autori della
citcolate, falsamente attii-buita al PCI da coloro stes-
si che 1'anno fabbrlcata, ha
mi/iato intanto le prime in-dagini
K' cfisl fallito 11 maldestto
tentalivo di Scelba di na-
scondete aH'opinione pubbli-ca il fatto di esscre sotto nc-cusn per il gravisstmo falso
Ma oltre che al magistrato,
Scelba tlovra rispondoie del-la gtave viola/iotte cli legge
di fionte al Farlamento: al-ia Cititieta iufatti i deputa-
ti cotuitnisti della ciicoscri-
/ione niodeneso hanno pie-
Isontato un'interpellan/a
Aperti ieri i lavori a Firenze
Cultura e tempo iibero
at convegno ttett'ARCl
Numorose personalita della cultura presenti al Palagio <Ii Parte
Cuelfa - L'introduzione di Jacometti e la relazione di Barbieri
(disegno di Conoid)
(Dal nostro inviato speciale)
FIHENZE. ~20 — < Not
sapptamo che la cultura si
puo eornhattere con Tattac-
(ii ftoiitalc. ma nncoia di
put faccndole mancatc in-totno l'aiia. una cultutn su-ptiioie, nei tempi moderiu.
non puo svilupparsi nel
VUOto .. ».
Citando queste parole, che
|'t4ivonc pronuncio al con-
\egno <iella cultuia tenuto
un anno fa al Teatro Valle
m Hotna. Ton Otazio Bfli-bicrt, vice presidentr del-PARCI. ha iniziato la sua
relazione Introduttlva al
convegno sulle attivita cul-tutali dei circoh. aperto quo-
sta mattuia nel Palagio di
Parte (Juclfa in Ftten/e.
L'on. Haibien ha tncsso
in lilievo il legrame esisten-
te fta la lotta degli intellot-tu.di piii avanzati per la h-
l>oita d'espios>ione e il rin-iin\ .miotito dollc sttutture
Si concludera oggi con un discorso di Pajetta
La conferenza delle ragazze comuniste dibatte
la condizione della donna nella societa moderna
II neo capitalismo, che ha fondato gran parte delle sue fortune sullo sfruttamento della donna, ha acutizzato e non risolto
la qucstione femminile — La relazione della compa^na Vera Ve^etti — II saltito del Movimento ^iovanile socialista
(Dal nostro Inviato speciale)
PRATO. 20. — !M trrrn-ennferenza nazinmtlv delle
rafiuzze comuniste si e npcr-ta stamanc n PrtUo, nellu sa-Ui della Federazione del PCI.
prcsenll 400 delenatl e de-legate proMMiioiiti da Inttv
le refi'mni Hulinne I laenri
si eoncluderunno domain, id
c PohfriiTMfl ». eon nn disenr-so del crTxpapno (linneerln
Pajetta e. con I'interrento
del enmpaano Hhm Si-rri. re-
nrelario delta Federazione
(liovan'tle enmunista
La scduta orfiernn e siatu
jtresiednta dal compaqno Pi.
id, dl Prato, 11 quale no co-
municato in anertura. susei-tando il caldn. pmlunnatn
npplauso deirassemblen. che
i niovani enmunisti delln sua
eitta hanno conseatttto. in
prcparazlone delln conferen-za. un importnnte. sUjnifiew
tivo successo politico, reclu-
tando ottocento nuovi com-paflni. Alia pre.tidcnza sono
stati chiamati. tra {di altri, i
dirinentl nazionali della
FOCI, pll onorevoli NP.de
.lotti. respoiisabMe della
Commissionc fenun'mile del
PCI, Marisa Cinciari Rndn-no, Giornto Wsfri c Dinn
Sacccnti, il senntore Renato
llitossi. il sindaco di Prato
compngno Giovannini. • cin-ponenti la ileleaazione del
Movimento diovanile socia-lista.
Dopo nn breve snlnto indi-rizzato ai convenuti da Bru-no Niccoli, searetario d"lln
Federazione di Prato. la cotn-pcifnia Camilla Ravrra ha sot-tolineato la continuitn idea-te fra lr generazioni dell-*
donne romitttisfp. frn In »c-
nerazione maturate nen'i mi-ni delta lotta anttfnsci*ti e
le nuove leve femmini'.i en-irate nell'nrganizzazione ne.
gli ultimi anni, durante c
dopo le giornate del luqho
19B0. nel corso delle loi'c
chc in qitesti mesi sono sla-te cotnhattutc in tante rc-
otoni tl'ltalia per ottevre
migliori condiztoni dt vi'a.
come rtchtcdono le es'getizi
nuove che la socieii) p'-'.c
anche no! nostra Paese. a
tutti i ctttadini. ai lavnrrto-ri. soprattntto an
e «»(/<• «r
pmvanili entraie di recite
nella produzione.
La relazione iutrodutt'rr
e statu s volt a d-i'.Ut co'upn
•ina Vera
rreterta
FCCL
La FCCl — l.a a0>'' •"""»
tn compagna Vegrlf. r fe-rt'iulost alle i!'<ewc
"ion'' el'i
Vomanizzaztnue a'oranile <••-
mriiistn 'HI jirotTn>«s«t. >t Jtif-
;t i livelh alt'trno al :ir n'de-ma detl'emane:j}rzior,c -- n-tienc che, neH'al'tirt.'e sii'ia-z'lonc italiana. una ii<h;
nti-ra unitaria artlcolata. vol I a
-i coiH/iiivforc il (flri((<i (id tin
iaroro stabile, r\uul'<liielo <•
dignitosamente retrih1
 'to per
le donne e pc> ie r/m.izze c
a nmdifieare in modo sostan-
:iale la loro posizione nella
^oeiete, consortia toiiKoMitu
la sua tudidita.
Da dove nasee qne.-tn eon-vmzione'' Nnsee — hn dei-to la relatrtee ~~ aall'ciiul'-
s
;
 i.niituale e upproloiul'tu
('i Un rcalta. I 'u't.iel, htsc
I <-VllU})p') < Men-<"! ' ttilr-tt,
(••> > ha infutti uci>ti:.\it). an-
;u-lw avviare n \oln.'>>ne, fit
derazi ^«i«^iiis»s;
Veqetti. della ••'•-
miri'Mifj/e della
Grave episodio a Salerno
Scioperante investito
dal padrone in auto
SALKRXO. 20 — Un gra-visstmo episodio £ avvf-mito
poche ore fi d'irr.ritc to <ti-,n-pero d^i r.'is!;.i In opera.o e
stato forno dal propr.t-tjr;o
dot past.ficio Scaramcila C<>-
s>tii. sifi Arturo Sr.'ir«in.ell i
ha investito con un rannonri-no un opera'.o che pirch^tiiva
la fabbr-.ca
Da ftamar.e. tl proprietyrio
df-Ha ditta Sc.'ir.-.mella. rel ten-taUvo di rompere la conip.it-tezza dello soiopero. ha tei.:a-to porvicr:Come:.te di or^an.z
zare un*iz one di cnim rr.«;g..>
azione prontamfnte frustr.,ta
dalla viRi!an7a dcili operai. che
a cruppi picchettavano la fab
bnca
Poco prima del suddetto R-a.
ve cp.sodio. e'era s':it<» un en-nesimo tentativo di f.'ire u?."ire
dallo yt.'ib:lirr.enTo on Cimion-cino carico di pasta OH ope-rai Jnvitavarm per6 1'autista a
desistere dali"azior.e di crumi-raggio e eoc
tiu, aderendo alia
richl«ita degli operai, si rif:u-tava di guiiiatc ra.itoircz.ro
il sij: Arturo Soaranu'lU. ."il-
.ura. i:rit.i:o per il fall.me f«>
.lej <no p;-.no itnprovv j'r.m^n
te <d:\a <ul camiotir no e 1<>
nie;te\a in 'iioto. nel ten:.it:v<»
Ai |Kir:..re (t.on d ilia fahbr. \.
: ..-.rn-o d: | n^t, Ma r^r !
'
1
Tenr*a eonn<<-enza delta s;uid i
'snfa'ti. il <ig Si'.-.ramell.i non
^ nmnito di paten;e. ritirat.i>:li
dopo un ln\estimento ad ope-ra dello s:es>o in seemto al
quale Una donne perie la vi-ta) sbanda\a ed investiva un
operaio Presrnte ai fatto er.i
anehe un eapitano dei raratn-meu. tl quale an/iche |nte:ve-nire — magan. arre^-tatido lo
Scaramella — minaceuvj. m-vece. di arreJtare j'opcraio iti-
\e^tt!o ed anzi lo co.<trinj;ev3
a seguirlo in easerma
Immediatamente.. mformato
dell'accaduto. il compagno >'e-i.ciano Grftn-iti inter\en:va
pre.-*o il prefctto, dcnjnzlan-do d grav« fatto.
m-wrm
PM vtmNcimiom
"""HA6AIK ITAlim
rit.XTO — I.a pnnldenzii del rtimegmt <l«r.>ntf i ln\«rl rti u-ri
Dai deputati comunisti alia Camera
Denunziato lo sfruttamento
colonialistico in Sardegna
Discusse le interrogazioni sull'attacco polizicsco ai minatori c
alle donne di Guspini - Martedi in aula i fatti di Sarnico
A tin insieme di interro-
yazioiu presentnte jdln Cn-meni dai deputati comunisti
sardi Pmtelu. Lacom, I'ohuiu
MIJIII nvveiiiiiH'ttti del 20 m.ir-
/o .>COI.MI ha lispo.stn il sotto-
-.j'flietario al l.ivom PK/./.l-XI. I'omV m>t4>. due tuesi
«>rsoiu> uel coiuple>s«» untie
rario Monteveccluo-Monteca-
tini. in Sardegna. i nunntori
ftirouo eo-ttetti a <>.i upare i
pozzi perclie da aiuti la so-cieta nveva soppre-.^.* ogni
fotma dt libeita intetna. di
nx<i«»C!H/iiine e «h lappresen
tan/a di'i la\«u.i!nrt II
20 ni.ir/o. la pol:/in l.incio
biuiibe l.ici uiiouciic eontto
mi ^iuppo di donne di (>u
>pitll e Jidnpeto pi nvof.itn
ii.uiuiite per>un> un ei.cot
tecatini. avendo fatto un trat-taniento tli paiticolnte favore
v di < alte paylie » si era vi-ta costietla al livellamento
delle nu'tlie -.alatiali a un m
dice eoJnune — ha ufatto la
.-tona de^li avveninienti so-stenendo alia tine die tutto
e tomato norutale Pe//ini ha
evitnto con eura di affrontare
la sostnnza politica delle co«e
e. in paittcolate. 1'aspetto
colonialistico delle condi/ioni
inip«mte dai monopoli ni nn-uatort e ai lavoratori delln
Sauli-^it.i.
I.'inipi'ten/a del yoveino
di front*' a! monopolio mdu-
•>li.ale e stata dtxinnentata
da im'altta rtNpo»ta dello
ste."»ti >«>tto>e^iet.iiio lVz/:-v
;.ii <(i!iniin>i.i i{i>iii c ,ii MUM
CaU.ui. die nv pvnnc
eliiest,-- --p.eua/ioiii citca il
liren/'.Tiiiento in tioiuo di
•iue iminlni .Jelln CI e d: un
,.ippte-;euiniite <tndacale dt
Motiteeatiiu eta apj»oj:j;tata | t.itduie.i della Roniana zue-da uno sdiiet.inient.i unitnru. t hen rli Po'iteI.ii;i'<eii>-o (Fer-tern a»e^n.itti ai catabinicri iii<t.i
di .ser\i/m in Satde>:na p«-i
la lotta iMiiIto || h.mditi^ino
lGni.i rieoidate che la lotta
i!ei la\oiat<'ii del ei>ntple-;-<<
he anda\.i dalla t'CIL alia
CISI- dalla 1*11. alle AC1.I
e n tutti j partiti pol-ttci In
pielle stes<:e or«-. anche t
lepntati .socialtsti e il demo-
en-tiano I-ut<> ;iiter:nsavanr»
tl governo per sapete se fo<-
vp tnlt'ot.i ceti^enttt.i nel-I'Nola iin ntt.it co a>-\ m.i<-
siccio contio le po|>ola7ioni
che, i-oiitV ricoiilatti nelle i«
terropaziom c»>iuuiii>te. in-tende\.un> M)pi.iltutto prote
vtare atti\antente cttntro tl
peipetll.CM tli UUt\ sltUJ/.Olie
d. -ftuti.oiu'tilti coIi>n..«ii>tict>
<lez niinatoti e dcdi altii la
\<>:.iloii delll-ola
Come al solitn — e «iue-.ta
e uit'altia ii|):m.i della £iu
-tez/a delle tesi so-tenute ne:
Kiornt <i"t»t-i ilal toiiipapno
Inpiao etna il >aho!.it;t;it» •!«*!
ononm al Parl.intent«» — lo
intcrropa/ioni su quel fatti
ono state portate davantt
alia Camera dopo due me<i
II ntardo e stato sottolmeato
•lai deputati comunisti. che
non si sono detti soddefatti
della burocratica risposta del
sottosegretano Pezzini, il
quale — dopo avcre atTerma-to che dal '49 in poi la Mon-
atteii/iotio tie^li uftlci perife-
-iei distrettuali e che le nia-nifesta/inti: di lusso e dt esi-t>izu>nisuio alia Scala * devo
it(» e^^ete tentite senz'altro
piesenti. ui.i vanno pruden-teniente appre//ate in rap-porto ad «I;III altra contin-Rcnza e -peeialtueiite alle
condizioni petsonali e fami-liari di cia^cun contribuen-
lc> A v«dei faie un p«>* »i'
benevola noma, ct sarebbe
tla dire che uno pu6 andare
alia Stula carico di piotelli e
po: inlilai-i a letttt -altaiuio »on
la eetia In te.dta. come hafeompre^e le for:c cafoltehe.
fatto o*--ei\aie Xaptditan.v j«* cite puo e5-ere ^''vtrfza-
-. tia'ta\a d una eiictdate' va in i/ufffr punu fondamen-tiuestionc femminile .S'ej mi-font ill donne, delle i;uah il
50 per cento raqazze o giovani
^'<)•.»'. hanno fatto tl In,-') >n-
>/re>.so nella prodnz'oui' >mr-itcolurmeiife net .seff<>r> di'l-
/"(>! histria e dei ser'-'r.i Cm
hr delermtnato il ton,tie tli
• t^piruziinn nuove r»el!^ (d)/t-ne .'fdfcine. che (I»I"'.I»N>. IIII-I,I. all'indipendenz i ee >nt>-
>u 'ca e voqlumo e'-priireri-nberamente. in m<uio «uf<.-
ii'i'ini, la lorn j)erfo;t((':
/ii Ma
<liie<stc aspirazioni si V'tii".
eontro dei limiti idneit'V.
e*ui'ro delle coutreddizo '.•
q.'ivt: il « neo-(•tpt/.'t-'/') >
< he ha fondato e <• ndn
qn,n parte delle "ti" f t'luie
\nil<^ •itrutt'init'tiio del'.n i"ti-no d'opera femnt-ni'e e '>,o-
'•it ile f nell'indnstr'a de'tr
cont, zumi per c-empio tl
 c
,1
rer cento delle maevfianze
e costituito da donne) — rtmi
e t-f.-tamente in qr'id i •(/
>o(/d slarle.
•\ cam to a sei milion'' iii
tlo:ine che lavnrano. vi s ;"o
(iMC'.ni tittdtet viilloni d' *cn-
<alii.gnhe». molte del'e qi-a-li desfdererebhero »»"••. rir.i
nel processo prodtiff'-o .• re.
stauo conilannate inv >re irn
/-» riura dt cas>t. il juu/roi'.'.'o
si slnrzu di rendere tv pora-neo il lavoro delln </• vvn (•
licenzinmenti per mu'r
1
: to-t/to o dopo che le q'-traif
lui'-nn raggiunto tl vi;ic?"i>o
ui.no di eta. testtmoirnno in
tny
d<> chianssttno quctr
i.'icntaniento) e di pro- hriir-M dei < ricatnbi * cnut'intt
tnde poter dispnrre scnrp
r
e
di maun d'opera tfres-i:- da
imp »nitre con il I>UI..SM'IO
yrotittn nelle nuove tccirclic
pridtittivc. le fortistimc spe-
rec/nnrioiii stdariolt fitfforn
custcntt 116-17 '"i 'n tneno
per quanto riguarda le retv
l-uzioni della donna ri;p-tto
a quelle dell'uomn. ;irn a'
2't"l in meno per quant > ri-g;,U'da le rctribuztoin ilePe
ragazze. delle npprcrdi*te>
inipedtseotio di fatto una rea.
le vmaneipazione. rjnWie sot-to il profilo meramente cto-nomien delln donnn.
Pit qtiata s'fiinrtone dt
obiettiva. persisfenfe t:*'e-riorifd delle masse femmii>>-
it. scatnriscono le Luce e<-
scnzinli dell'az'onc .»<d'*iro
che la FCiCI intende promun-vere e portarc nvanti. r'cer-eando a tutti i IweUi I'utvta
le force ile"ioerntiehe
avviare, nell'opinione pub-
Mien e all'intcrno del movi-mento democratico, un dl-batttto ideale anche intomo
alia ipiestione del divorz'o.
II prnbletiKi delt'emniicipn.
none femminile, dell'cman-cipuzionc delle ragazze ita-hane — ha concluso la relit-trice — e dunque un pro-blema fondamentale per tut-to il movimento democrati-co. che combatte per un rin-iioraniento profondo delle
strutture economiche. tocia-h e politiche del Paese.
Termtnata la relazione. ha
preso hi purola il compagno
(iiulio Scarrone. della se-oreferin del Movimento qio,
vamlr soctalt<,ta. il quale ha
portato il saluto della sua nr-qamzzazionv «M'A.sseiiibled:
non e stato un intcrvento
lorniiile. ma un valido con-tnbnto alia discussione chc
•ddi'd per tniziare.
Scarrone ha posto I'accen-to sulla necessita di tndivi-dnitre il problema che sorge
allorche. dopo aver consta-tato la partecipazione appas-
^ionata dei giovani alle gran-di lotte di massa chc si con-
ducoiio net Paese, si riscon-tra una loro insufficiente ade.
stone al movimento organiz-
:uto dei partiti opcrai: que-sto limtte deriverebbe dal
fatto che I'ansia e lo slancio
rivoluzionario espressi dal-le masse giovanili non tro-verebbero la necessaria ri-tpondenza nelle impostazio-ni e nelle iniziative dei mo-vimenti giovanili comunista
e socialista.
II cfthriftito e iuizinto nel
pnmcnqgio: fra i primi in-terventi. che hanno suscitato
notevnle interesse nell'as-scmhlea. segnaliamo quelli
di Claudio Di Tnro di Ro-ma. della compagna Gaspa-ret di Vicenza e della com-paana onorevole Nilde Jot-ti Su qucsti interventi e sul
dibatttto nfcriremo in un
prossimo scrvizio.
MARIO RON-CHI
cultutali. e 1'esigen/a, avvei-
tita dall'ARCl e dal movi-
mento democratico, di elevn-
re il livello della vita asso-ciativa del MIOI iiicoh. in ie-
la/ione alle aument.ite e>i-t-en/e cultuiali del lavorato-
n. alia loro volonta di m-
tervenire anche in ipie-to
settore della vita del pae.-e
L'ampie/za della tela/io
ne e del dibnttito che ne e
senutto nel pometi^pio ha
(dfeito lp ptove della in.itn-trta rapKiunta in podn anni.
anehe nel settore delle atti-vita culturali. dalTAHCl
Nel Salone del Palapto di
Parte Guelfn erano piesen-
ti circa 300 delegnti dt tt.tte
le province italiane. e t.ip-pre^entanti di nunieiosi or-Manismt e istituti eiiltuiali, e
oi^aiiiz/azioni dt massa come
il Touting Club. l'Assoda-
zione cnltuiale < I'mamta-
ria ». l'Adesspl. I"« Intesa
della cultura >. l'tTnione del-ta cultutn populate, la Fe-derazione delle biblioteche,
la Federazione dei circoli
del cinema, l'Assoclazione
dei radio-telespettatorl, la
COIL, la Lega delle coope-
rative. e numerose persona-
lita della cultura e della po-
litica, fra le quali gli ono-
revoli Alicnta. Seroni e Raf-faelli. I.anzetta. Simone dat-
to, Ttistano Codignola Ro-bot to Longhi. Maiio Spi-nella, Giacinto Cardona.
Knrrques Agnoletti direttore
de /' Ponte e vice sindaco di
Ftten/e. RatTaello Rarnat e
Krnesto Treccani.
Dopo bievi parole di sa-
luto pronunciate da Enri-ques Agnoletti. i lavori veri
e propri del convegno sono
stati aperti dall'on. Jacomet-ti. che ha inquadrato il con-
vegno e l'attivita dei circo-
li. nella situazione culturale
esistentc oggi nel nostro
paese. Ha quindi preso la pa-rola il vice-presidente ono-revole Barbieri per la rela-zione introduttiva.
c Prima di teorizzare sul-l'impiego del tempo Iibero.
ha afTermato Barbieri. oc-
corre accertare quanta par-te della vita del lavoratore
sia Itbeta da impegni di la-voro. Altrimenti si arriva
alia mistificazione. si co-sttuiscono teorte fitti/ie che
non hanno nlcun riferimento
con la realta ». Ha rtlevato
a questo punto che la media
dell'orarin di lavoro per
I'operaio italiano. che eia di
8.02 ore nel 1951, e salita
nel 1900 a 8.07. cio che
smentisce nel modo piu B<-
soluto una delle teorie care
ai sociologhi borghesi. se-
condo la quale I'automazio-ne e rintroduzione delle tec-
niehe moderne ricluce auto-
maticamente 1'orario di la-
voro.
I dati sopra indicati. inol-tre. non tengono conto ne
del fenomeno, assai larno.
del < secondo lavoro». ne
della parte enorme di tem-
po che i lavoratori sperpe-
rario nel viaggio da e per il
luogo di lavoro. Barbieri ha
anche rivelato come, secon-
do una recente indagine. il
40 per cento dei lavoratori
italiani rinuncia alle ferie
per avere il corrispettivo in
danaro. .
Da questo stato di cose
discende la precaria vita
culturale di tanta parte del-la popolazione italiana. 1
dati offerti a questo proposi-to da Barbieri sono impres-
sionanti. Ne riferiamo sol-tanto alcuni: nel 40 per cen-
to delle famiglie italiane
di Iaureati non si Ieggono H-bri. un ter/o delle famiglie
italiane non va mat al ci-nema, i nove decinn non
-anrin cos'e il teatro'
Di funite a que.sta situa-zione. pet certi aspetti ad-
tl*i ittuia ttagica. dobbiamo
tcgi^ttate la violenta ollen-
•«i\a clencale c fascista che
in\e-.te otmai tutti i setto-
ti della cultura e d*U"arte.
Dall'altio lato, pero. dob-
bianui notnie anche la tena-
ce lesisten/a che gli intellet-tuali e gh iiomini di cultuta
italiana oppongono in dife-
^a della scuola atizitutto, del
cinema, del teatro e di ognl
alt i a forma d'espiessione.
Ina battaglia duiis^ima e in
cot so anche fra qtinnti vo-
gliono avvilire la Tv a stru-mento di parte, a mezzo di
opptev.itone oscurantrsta. e
quanti vogliono che il piu
uiiportante mez/o d'esptes-
sione moderno sia al servl-
/.to di tutti gli ltnltani
I lavoratoti. e sojiratutto
il movimento clei circoli de-
mncratici nei qunli si racco-glie tanta parte delle loro
forze, non possono rimanere
assenti e neutrali in (|ttesta
lottn Di qm lo sforzo che
l'ARCl va conducendo per
la mobilitnzione. anche nel
lanipo culturale. dei circoli,
delle case del popolo. delle
oiganizzazioni deniocratiche.
L'on. Barbieri ha quindi pas-
sato in rassegna i diversi or-
ganismi che operano in que-
sto cutnpo, dail'Enal che, as-
seivita al governo e at cle-
ncali. ha finito per rinuti-ciare a ogni funzione cultu-
tale. alle Acli. asftssiate dal-la soggezzione alle forze
eonfessionali. all'Endas (ter-ze forze). isterilita da una
dire/ione coiifonnista, priva
di slanci ideali. ligia ai vo-
let i dei partiti che appoggia-
tto il governo.
L'on. Barbieri ha riafTer-mato poi alctine delle posi-zioni ormai classtche del-
I'ARCI. prima fra tutte la
autonomia democratica dei
circoli e l'autonomia del go-
verno e dai partiti. e ha fat-to un quadro, necessaria-
mente schematico ma ethca-ce. dell'attrvita sviluppata
dall'ARCl nel I960: piu di
2000 conferenze sulla Resi-stenza. la Costituz*one e il
Ccntenario. oltre 500 dibat-titi sulla censura. il cinema
e la Tv,300 serate musicali,
spesso seguite da dibattiti,
piu di 3000 conferenze sui
colonialismo. il razzismo, la
vita dei paesi socialisti.
Dopo aver oflcrto agli in-
tervenuti inn n mere voli
esempi delle possibilita di
vita culturale da parte dei
circoli. Ton. Barbieri ha ter-mtnato atrermando che su
alcuni punti dovra concre-
tarsi, nei prossimi mesi. la
lotta dell'ARCI: la difesa
della scuola di Stato. la li-berty d'espressione in ogni
campo dell'arte. la democra-
tizzazione della Rai-Tv.
Sulla relazione di Barbie-
ri, nel porneriggio. si sono
succedutt gli interventi del-Ton. Codignola. per l'ADES
SPL il prof. Pio Baldelli. il
dnettore di .S'octrfn Spineila,
Treccani. Mario Magnani del
Piccolo Teatro di Milano.
Lalli dj Torino. Biondi di
Bologna, Favatj di Pisa, il
prof. G. Cardona per lTntesa
della cultura.
In serata. i delegati e gli
invitatt hanno visitato alcune
case del popolo della pro-
vincia di Firenze. accolti af-fettuosamente dai lavoratori
proprietari.
ARTURO r.ISMONni
r«it' 1) la Intta tier tl , •ruin
.if Inroro e alia purtfit ••iilif-rtale. 2> In 'ot»(
, per >.» d--
rtffo rd'o *tudm c hi r^'orc-i
demncratwa dcl'a -V'l'i! ;. die
tlorra a*<icurarr nl'e drune
Ii nqnj reft) una qual'tim
la il.unoro.->;i eitctdare j«''one fiMti'«Mn t/c nde.taa-a\e\a altio scopo che|fn. ."?» la lottn per una rer -
•ata > che avev ano tlistribtiito
degli stampati del s.ndacato
tie: l<<eal- della meni-a azien-dale Pe/zitu s; e stietto nel-le -paHe e }in detto che il
prov\ ed mente «• mgtusto ma
« la thtta si ostma a mante-
nerlo » Si dovr.i attendere
ota l'esito d: un guidizio pe-aale che «* st.ito aperto con tro
ia ditta ~tes-;.» dall'l^pcttorato
«le| I,.\ oio ili Kenni.i
II et>mp.igno on. Giorgio
N'.M'OI ITAXD axeva :titer-ica.ito il soveino per sapeie
iiu.ili n^uliati «'s<o si fos-t
pu'pi«Ntt> d, otletuto con la
ciuolato emanat.i nUind.K
mani della stagione lirica
della Scala tli Milano dove.
tome la iiindaie ste—«a in»-
t.na. ah urn contnbuenti si
emtio piodoti. in \i^to-e es:-
bi/iotl: di spejpeio e di lliss,» |
Xapol.iano chiede\a se eta
proprio neces>.itio aspettate
1 inauguiaztone degli spetta-coli alia Scala per accorcers.
che in Italia vi sono nlti red
diti e consumi voluttuari da
colpire con ettlcienti misure
fiscali. ij sottosegretario alle
Finanze. TROISI, ha risposto
che la circolare era tntesa
unicamente a richlamare la
demagog i a the non inte-i
dex.i .dfatto i-dpiie t :c.]A t;
lncoiitioll.ilt t» inset MM in
una \i-ione di niaggiore <?ni.
>ti/.a soeiale <la nttu.ite in
Mai a In altie patole. e ap
ICIIMI ch'.uo .eri alia C.imei.i
cite
non
qiie'Io tli laifotnnndare una
minort^ ostentazione tit sper-uero ai pos«.essori di grand-tedditi
Martedi. i deputati discu-tetanuo sit: fatti di Sarnico
N'onr dell'iittunle i>tt*i-'i>ne\
della donna nella tamigl.a. 7>t
jwrftcofure inte-esse - tie/-!
la relazione def'n o»mpeo»'fi'
Veqetti — e apjvirsn i\ -lie-'
nmento alia oppnrt:inita d<
Lue e tubercolosi renale
Rubati a Catania
due conigli inffeffti
C".\T.\M\. _M -- So::i> d..e e
non iititj. iM'i i< <etnb;.«va lti
• m pr 'no >: •>'•>.ento. i eo:>.£..
:de-
,i
• iii i ..> •• lU.i. •: »i » .-. oir'an-i I'O d i un '>.:i"> i,,iro <or-r<):i
.*•> di ii itoe-u-? i-i.;el'.i ch.'
r.it>.-. d:«ilo s'.ibuiir.oj miiim.i d 'encrs »lii lari;.i j
di .n
CZICHDSIDVAK AIRLINES
>• Ia <".:!)>•• derniixifilop.it tM ..ee« nn-itido a, cer.co.o
jipi. .» ri.iu aff-.noh • i un.co («i on
i\
AcU t ti.\
; 11TI \ 11 •< -J
i;-j ''lie r • i .»
.•i»n c! o t'li!- -
-e nun vt n ~-t
i: C..:.tnia let.
. \.i 1 inciato un
df.nohe 1 un .->>
tnbr.ivj nnnea<-
euc.nato e man-I -\
C .t*o da cpi t!c uio
D.d d:rei!.ire della cltn-.ca.
pref Collin., M e appreso one-aj{li an.nia'.. erano .state inocu-late due Rri\LSsime infez.oni
(lue e tubercolosi renale I delle
quali ^ po.-" h le. anzi faoibs-s.mo. il ron'i?n nU'uomo. II
furto h stato perpetrato nono-
.-.ir.i dt . :i...:i v- p
>• .'. AT iru i- oaaiii.'i •
--..:iip i pi : :t.c"< :e ::i
.-» pof^i.a? one In * -•
l ffonder-i del'.a not 7
O JO.'i.j
• 'I i.:..
t.: irn i
u to .»:
. 0VV..1.
niente. ^'.ii mere iti i- ::ad n- «•
r Mil!at.< nulla ia rieb esta di
din tfIt
Com. che abb a evetitualnriL-n
te giA niang ato i con.Rb s^r..
*ot!oposto. prejen'anlojsj aha
eln ca. alle cure p.u opportu-ne per ev.tare chc l'lnfoziane
posaa afiRra\arii e dif'onders:
n^
Per | voitrj Affarl
Per le vostre Vacanze
Prefente I aervizi delle
LINEE AEREE
CECOSLOVACCHE
Partenze da ROMA e MI-LANO per PRAGA con cot-legamenti diretti per tutta
I'Europa con l| njovo ve-loce e confortevole
< IL ia >
Informazione e Prenotazlonl
ROMA . VIA DEL TRlTONE,
Telefono: 49.29.98
e presso tutte le Agenxle Aeree
125